

N. 174.783 REP.

N. 33.030 RACC.

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA "BASTOGI S.P.A." CON SE-
DE IN MILANO**

**Agenzia delle Entrate
Ufficio Territoriale
di Milano - DP II
REGISTRATO**

Repubblica italiana

L'anno duemilaventuno, questo giorno 25 (venticinque) del mese di maggio, alle ore 10.30 (dieci e minuti trenta).

il **04/06/2021**
al N. **57453**
Serie **1T**
Imp. € **356,00**

In Milano, nella casa in piazza della Conciliazione n. 1.

IL DIRETTORE UFFICIO

Davanti a me dott. **ALFONSO COLOMBO**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, è presente il dottor:

- **MARCO ROBERTO CABASSI**, nato a Milano il giorno 22 maggio 1961, domiciliato per la carica di cui infra in Milano, via Piranesi n. 10.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, agendo nella sua qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della "**BASTOGI S.P.A.**", con sede in Milano, via Piranesi n. 10, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi e c.f.: 00410870588, con il capitale di euro 49.116.015,00 interamente versato, ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile, richiede la mia assistenza per la redazione del verbale dell'assemblea della società predetta, convocata per oggi, in questo luogo ed ora, in prima adunanza, con avviso pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" nonché sul sito internet della società e depositato presso Borsa italiana in data 5 aprile 2021, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio al 31 dicembre 2020.

- a) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- b) Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

- a) Approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del Testo Unico della finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- b) Deliberazione sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Testo Unico della finanza.

3. Nomina dell'organo amministrativo previa determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e del relativo compenso.

- a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione.

b) Determinazione della durata in carica del Consiglio di amministrazione.

c) Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del presidente.

d) Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di amministrazione.

4. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dello statuto sociale e attribuzione del relativo compenso.

a) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

b) Nomina del presidente del Collegio Sindacale.

c) Determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale.

5. Disposizione delle azioni proprie.

Proposta di modifica dei termini e delle condizioni relative agli atti di disposizione delle azioni proprie: delibere relative

PARTE STARORDINARIA

1. Modifiche statutarie di adeguamento alle norme in materia di equilibrio di genere.

A) Proposta di modifica degli artt. 21 e 39 e soppressione dell'art.40 dello statuto sociale.

Aderendo alla richiesta fatta do atto delle risultanze dell'assemblea come segue.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale assume la presidenza dell'assemblea il qui costituito presidente del Consi-

glio di amministrazione della società dott. Marco Roberto Cabassi, il quale, con il consenso di tutti gli intervenuti, invita a fungere da segretario per la redazione del presente verbale me notaio.

Proseguendo i lavori assembleari il presidente:

a) conferma che l'avviso di convocazione della presente assemblea è stato regolarmente e tempestivamente pubblicato come sopra precisato e che lo stesso è stato altresì pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi";

b) conferma che l'assemblea si riunisce oggi, in prima convocazione;

c) ricorda che l'articolo 106 del Decreto legge n. 18/2020, come successivamente modificato e integrato, in tema di svolgimento delle assemblee societarie durante l'epidemia da Covid-19 consente: (i) a qualsiasi società, di obbligare - stando nell'avviso di convocazione - i partecipanti all'assemblea a svolgerla mediante tecniche di comunicazione a distanza, cioè senza alcuna presenza fisica dei partecipanti nel luogo prescelto per svolgere l'adunanza, dovendo tutti collegarsi, ove intendano partecipare, in modalità audio/video e (ii) alle società quotate, di prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento degli azionisti in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies TUF;

d) ricorda che la società si è appunto avvalsa della facol-

tà concessa dall'art. 106, comma 4, d.l. n. 18/2020, di prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento degli azionisti in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies TUF;

e) constatata:

- che sussistono le condizioni per l'intervento degli aventi diritto, diversi dagli azionisti, mediante l'ausilio di mezzi di audio/video conferenza;

- che sono presenti, di persona o in collegamento audio/video conferenza, gli amministratori:

* Andrea Raschi Amministratore delegato

* Sara Barbè

* Giulio Ferrari

* Rebeca Gomez Tafalla

* Maria Adelaide Marchesoni

* Fabio Silva

- che sono presenti, di persona o in audio/video conferenza, i sindaci effettivi:

* Gigliola Adele Villa - presidente

* Roberto Castoldi

* Walter Cecconi;

- che sono state depositate, nei termini di legge, complessivamente n. 91.729.092 azioni pari al 74,207% del capitale sociale di euro 49.116.015,00 diviso in n. 123.612.844 azioni prive dell'indicazione del valore nominale;

- che la presenza delle persone presso il luogo di convocazione avviene nel rispetto delle disposizioni di sicurezza riguardanti la distanza tra i partecipanti in sala emanate dal governo, pro tempore vigenti, finalizzate al contenimento dell'epidemia da Covid-19;

- che è presente, in collegamento audio/video, il dottor Andrea Di Renzo, quale rappresentante della società Computer-share s.p.a., con sede in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, designata quale rappresentante degli azionisti ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo unico della Finanza, il quale, a richiesta del presidente dell'assemblea comunica che:

- hanno conferito delega n. 5 (cinque) azionisti rappresentanti per delega, n. 91.735.677 azioni, pari al 74,212092% delle n. 123.612.844 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, costituenti il capitale sociale sottoscritto e versato di euro 49.116.015,00;

- le azioni relativamente alle quali le deleghe di voto non contengono istruzioni, e pertanto non sono computate ai fini del calcolo delle maggioranze e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle deliberazioni, sono n. 0 (zero);

- la società da lui rappresentata non ha interessi rispetto alle proposte di deliberazione all'ordine del giorno;

f) dichiara che l'assemblea risulta pertanto regolarmente convocata e validamente costituita a termini di legge e di

statuto e può quindi deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

g) comunica:

- che, in conformità a quanto previsto dal regolamento assembleare, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'assemblea alcuni dirigenti e dipendenti della società;

- che non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e apparecchi di telefonia mobile, ad eccezione di quelli utilizzati per la connessione a distanza, e che non è consentito registrare;

- che conformemente alla raccomandazione della Consob è stato consentito ad esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati, di assistere esclusivamente mediante mezzi di comunicazione a distanza, alla riunione assembleare;

- che è presente, in collegamento audio/video, il partner della società di revisione PriceWaterhouseCoopers, che ha curato l'attività di revisione;

h) dichiara: con riferimento alla tutela delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, che Bastogi s.p.a., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, è titolare del trattamento degli stessi e i dati personali dei partecipanti all'assemblea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vi-

gente normativa; detti dati saranno inseriti nel verbale dell'assemblea, previo trattamento in via manuale ed elettronica e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa;

- che sono stati regolarmente espletati nei confronti della Consob e del mercato gli adempimenti informativi di cui al D. Lgs. 58/98 e successivi regolamenti emanati dalla stessa Commissione;
- che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, nè alcuna proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 126-bis del d.lgs. n. 58/1998;
- che la società non ha in corso prestiti obbligazionari e non ha emesso azioni di risparmio;
- che, in base ai dati oggi disponibili, la società risulta possedere n. 13.339.580 azioni proprie, e le società controllate non detengono azioni della società;
- che alla società non consta l'esistenza di alcun patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del testo unico della finanza,
- che, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del testo unico della finanza ed integrate in base ai depositi per l'odierna assemblea, gli azionisti rilevanti della società sono i seguenti:

AZIONISTA	N. AZIONI	QUOTA %
<hr/>		
Cabassi Matteo Giuseppe	28.257.600	22,860%
Cabassi Marco Roberto	25.248.034	20,425%
Cabassi Maria Chiara	19.144.759	15,488%
Cabassi Mariagabriella	19.078.679	15,434%
Bastogi Spa		
(azioni proprie senza diritto di voto)	13.339.580	10,791%
MERFIN S.S.	7.337.107	5,935%

- che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni, viene allegato al verbale della riunione come **"Allegato A"**;

- che è stata verificata la rispondenza delle deleghe a norma dell'art. 2372 del codice civile;

- che entro il termine indicato dall'avviso di convocazione non sono pervenute alla società domande sulle materie all'ordine del giorno;

i) invita i partecipanti all'assemblea a far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Per quanto attiene l'adozione del codice di autodisciplina e del nuovo codice per la "corporate governance" da parte della

società segnalò che alle pagine 10 e seguenti del fascicolo di bilancio depositato ai sensi di legge e disponibile anche sul sito internet della società è stato inserito un capitolo relativo alla "corporate governance", nel quale vengono illustrati i contenuti del codice di autodisciplina suggeriti dalla Borsa Italiana e le regole adottate dalla società in tema di "Governance".

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno il presidente ricorda che la votazione sui singoli punti all'ordine del giorno avverrà in forma distinta e separata a conclusione della fase di trattazione degli argomenti stessi mediante dichiarazione di voto da parte del rappresentante designato e poiché l'intervento degli aventi diritto al voto avviene esclusivamente tramite il rappresentante designato, il presidente chiede preliminarmente all'esponente di Computershare s.p.a. di dichiarare se siano state impartite dagli aventi diritto al voto, che hanno rilasciato delega o subdelega, indicazioni ed istruzioni relative ad interventi specifici sui punti all'ordine del giorno in discussione.

Il dottor Andrea Di Renzo, quale rappresentante della società Computershare s.p.a., conferma che non sono state impartite indicazioni ed istruzioni relative ad interventi specifici sui punti all'ordine del giorno in discussione

PARTE ORDINARIA

Passando pertanto alla trattazione del **primo argomento all'or-**

dine del giorno che prevede: "1. Bilancio al 31 dicembre 2020.

a) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, corredato dalle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

b) Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.", il presidente comunica che (i) il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2020, corredato dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e della relazione della società di revisione e (ii) le relazioni del Consiglio di amministrazione su tutti i punti all'ordine del giorno sono stati depositati presso la sede della società, presso "Borsa Italiana" e presso la CONSOB ai sensi della normativa vigente e pubblicato sul sito Internet della società.

In considerazione di quanto sopra, senza alcuna opposizione degli intervenuti, il presidente omette la lettura integrale di tutti i documenti e dà lettura delle sole proposte di deliberazione.

Dà quindi lettura della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione e riportata a pagina 7 della relazione illustrativa:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Bastogi s.p.a.,
- esaminato il bilancio separato della società e il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2020, la relazione degli

amministratori sulla gestione, la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari;

- vista la relazione del Collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del Testo Unico della Finanza;

- viste le relazioni della società di revisione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020;

D E L I B E R A

1. di approvare il bilancio separato della società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile di esercizio di 301.672 euro, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, insieme con la relazione sulla gestione e la relazione sulla "corporate governance";

2. di accantonare a riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio pari a 15.084 euro e di rinviare a nuovo il restante utile pari a 286.588 euro.

Il presidente chiede al rappresentante designato di comunicare l'esito della votazione.

La deliberazione proposta risulta approvata all'unanimità.

Il presidente proclama l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e della proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Il fascicolo a stampa contenente il bilancio 2020 con i relativi allegati, la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, la rela-

zione della società di revisione e il bilancio consolidato di gruppo, viene passato agli atti della società.

Sul secondo argomento all'ordine del giorno: "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

A) Approvazione della Prima Sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del testo unico della finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

B) Deliberazione sulla Seconda Sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del testo unico della finanza.", il presidente ricorda che l'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 24/2/1998 n. 58) prevede l'obbligo di redazione, per tutte le società con azioni quotate su mercati regolamentati, di una relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Pertanto l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, secondo quanto disposto dall'art. 123-ter, è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario, (i) con voto vincolante sulla Sezione della relazione sulla remunerazione concernente la politica generale adottata in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica

e (ii) con voto consultivo e perciò non vincolante sui compensi corrisposti nel corso del 2020.

Il presidente mette quindi in votazione la seguente proposta formulata dal consiglio di amministrazione che figura alle pagine 8 e 9 della relazione illustrativa:

“L’Assemblea ordinaria degli azionisti di Bastogi s.p.a.:

- preso atto della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall’art. 123-ter del decreto legislativo 58/1998 e successive modificazioni, e alle indicazioni contenute nell’art. 84-quater introdotto da Consob nel regolamento emittenti con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011;

- esaminata la “Sezione Prima” relativa alla politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed alle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica;

- preso atto del contenuto della “Sezione Seconda” relativa ai compensi corrisposti agli organi di amministrazione, di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso del 2020;

- avuto riguardo al codice di autodisciplina delle società quotate, al quale la società aderisce;

- assunto il parere favorevole del Comitato nomine e remunera-

zioni;

DELIBERA

A) in senso favorevole sulla "Sezione Prima" della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

B) in senso favorevole sulla "Sezione Seconda" della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti."

Il presidente chiede al rappresentante designato di comunicare l'esito della votazione.

La deliberazione proposta risulta approvata all'unanimità.

Sul terzo argomento all'ordine del giorno: "3. Nomina dell'organo amministrativo previa determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e del relativo compenso.

a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione.

b) Determinazione della durata in carica del Consiglio di amministrazione.

c) Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del presidente.

d) Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di amministrazione.", il presidente ricorda che con la presente

assemblea scade il mandato del consiglio di amministrazione e che l'art. 21 dello statuto sociale demanda all'assemblea de-

gli azionisti il compito di:

- determinare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, compreso tra un minimo di tre componenti ed un massimo di sette componenti;
- stabilire la durata della carica;
- nominare i componenti del Consiglio di amministrazione mediante il sistema del cosiddetto voto di lista;
- determinare i relativi compensi.

Il presidente comunica che è pervenuta alla società, nei termini statutari, una sola lista, presentata dal socio Marco Roberto Cabassi, costituita da:

1. Cabassi Marco Roberto
2. Raschi Andrea
3. Azario Benedetta
4. Ferrari Giulio Davide Giorgio
5. Nyquist Anna Elisabet
6. Salerno Maria Teresa
7. Silva Fabio.

Al riguardo, precisa che i candidati Nyquist Anna Elisabet, Salerno Mariateresa e Silva Fabio, hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla raccomandazione n. 7 del codice di "Corporate governance".

Il presidente comunica altresì che detiene una partecipazione nella società Bastogi spa pari al 20,425% del capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi degli

articoli 114 e 120 del D.lgs n. 58/98.

Unitamente alla lista sono stati depositati i "curricula" professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa e l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, oltre all'eventuale sussistenza del requisito di indipendenza.

L'assemblea è invitata a:

1. determinare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, statutariamente previsto in un numero variabile da tre a sette componenti;
2. determinare la durata in carica del consiglio di amministrazione;
3. nominare il nuovo consiglio di amministrazione avuto riguardo alle proposte presentate dai soci legittimati;
4. determinare il compenso complessivo spettante agli amministratori.

Il presidente ricorda che in base alle norme vigenti e alle regole statutarie al candidato indicato per primo nella lista spetta la carica di presidente del consiglio di amministrazione.

Il presidente mette in votazione la seguente proposta sul punto 3.a dell'o.d.g., formulata dal consiglio di amministrazione e presente alla pagina 13 della relazione illustrativa:

"L'assemblea di Bastogi s.p.a.", esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione,

DELIBERA

di fissare in sette il numero dei componenti del consiglio di amministrazione.".

Il presidente chiede al rappresentante designato di comunicare l'esito della votazione.

La deliberazione proposta risulta approvata all'unanimità.

Il presidente mette in votazione la seguente proposta sul punto 3.b dell'o.d.g., formulata dal consiglio di amministrazione e presente alla pagina 13 della relazione illustrativa:

"L'assemblea di Bastogi s.p.a., esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione,

DELIBERA

di stabilire in tre esercizi la durata della carica e pertanto fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2023.

Il presidente chiede al rappresentante designato di comunicare l'esito della votazione.

La deliberazione proposta risulta approvata all'unanimità.

Il presidente passa alla votazione per la composizione del Consiglio di amministrazione (votazione punto 3.c dell'o.d.g.) ponendo in votazione l'unica lista presentata dal socio Marco Roberto Cabassi.

Chiede al rappresentante designato di comunicare l'esito della

votazione.

L'unica lista ottiene n. 91.735.677 voti a favore e risulta approvata all'unanimità.

Sulla base delle votazioni, il consiglio di amministrazione della società, per il prossimo triennio e comunque sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, risulta composto da:

1. Cabassi Marco Roberto, che in base alle regole contenute nello statuto è nominato Presidente del Consiglio di amministrazione
2. Raschi Andrea
3. Azario Benedetta
4. Ferrari Giulio Davide Giorgio
5. Nyquist Anna Elisabet
6. Salerno Maria Teresa
7. Silva Fabio.

Il presidente dà atto che la composizione del Consiglio di amministrazione come risultante dalla votazione, rispecchia le vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

Prima di passare alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno il presidente rivolge un caloroso ringraziamento agli amministratori ed ai sindaci uscenti per l'opera dagli stessi prestata a favore della società.

Il presidente passa alla votazione relativa al punto 3.d dell'o.d.g., rispetto al quale il Consiglio di amministrazione

ha formulato la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea di Bastogi s.p.a.", esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione,

DELIBERA

di nominare amministratori coloro che sono indicati nelle liste presentate, secondo le norme in vigore e quindi con la procedura del voto di lista, fissando l'emolumento spettante agli amministratori che risulteranno eletti complessivamente in euro 49.000,00 annui lordi, oltre al rimborso delle spese sostenute ed intendendosi esclusi dall'importo predetto i compensi per incarichi speciali previsti dal comma 3 dell'articolo 2389 c.c., importo da ripartire tra i componenti del consiglio di amministrazione in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal consiglio stesso."

Chiede al rappresentante designato di comunicare l'esito della votazione.

La proposta del Consiglio di amministrazione ottiene n. 91.735.677 voti a favore.

La proposta del Consiglio di amministrazione risulta pertanto approvata all'unanimità.

Passando alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno: "4. Nomina del Collegio sindacale ai sensi dello statuto sociale e attribuzione del relativo compenso.

a) Nomina dei componenti del collegio sindacale.

b) Nomina del presidente del collegio sindacale.

c) Determinazione del compenso spettante ai componenti del

Collegio sindacale.", il presidente ricorda che con l'odierna assemblea scade il mandato del collegio sindacale. L'articolo 33 dello statuto sociale demanda all'assemblea degli azionisti il compito di nominare i componenti del collegio sindacale mediante il sistema del cosiddetto voto di lista e di determinare i relativi compensi.

Il presidente comunica che nei termini statutari è stata presentata una sola lista dal socio Marco Roberto Cabassi.

Unitamente a tale lista sono state depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, degli altri requisiti soggettivi prescritti dalla legge, l'inesistenza di cause di incompatibilità e l'elenco delle cariche rivestite.

La lista presentata dal socio Marco Roberto Cabassi è composta da:

Sindaci effettivi:

1. Roberto Castoldi
2. Gigliola Adele Villa
3. Walter Cecconi

Sindaci supplenti:

1. Ambrogio Brambilla
2. Alessandra Bitetti

Il presidente pone in votazione l'unica lista presentata dal

socio Marco Roberto Cabassi e chiede al rappresentante designato di comunicare l'esito delle votazioni.

La lista proposta ottiene n. 91.735.677 voti a favore e risulta approvata all'unanimità.

Il presidente pone in votazione la proposta contenuta nell'unica lista presentata, per il caso che nessuna altra lista venga presentata, di nominare presidente del collegio sindacale la persona indicata al n. 1 della sezione "A" - Sindaci effettivi e cioè il dr. Roberto Castoldi.

La proposta ottiene n. 91.735.677 voti a favore e risulta approvata all'unanimità.

Sulla base della votazione, il Collegio sindacale per il prossimo triennio e comunque sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, risulta composto dai signori:

* Roberto Castoldi, presidente del collegio sindacale,

* Gigliola Adele Villa

* Walter Cecconi

quali Sindaci effettivi e

* Ambrogio Brambilla

* Alessandra Bitetti

quali Sindaci supplenti.

Il presidente dà atto che la composizione del collegio sindacale come risultante dalla votazione, rispecchia le vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

Il presidente dà quindi lettura dell'unica proposta pervenuta in merito all'attribuzione di un compenso per il Collegio sindacale, formulata dal Consiglio di amministrazione uscente e riportata a pag. 16 della relazione illustrativa:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Bastogi s.p.a.,

DELIBERA

di nominare componenti del Collegio sindacale i candidati indicati nelle liste presentate, secondo le norme in vigore e quindi con la procedura del voto di lista, fissando l'emolumento spettante al Collegio sindacale in euro 50.000,00 annui lordi, di cui 20.000,00 al Presidente ed euro 15.000,00 a ciascuno dei sindaci effettivi".

Il presidente chiede al rappresentante designato di comunicare l'esito delle votazioni sulla proposta del Consiglio di amministrazione relativa all'emolumento da attribuire al Collegio sindacale.

La deliberazione proposta risulta approvata all'unanimità con n. 91.735.677 voti a favore.

Passando alla trattazione del **quinto argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria che prevede: "A) Proposta di modifica dei termini e delle condizioni relative agli atti di disposizione delle azioni proprie: delibere relative."**, il presidente ricorda che l'assemblea ordinaria della società del 15 ottobre 2014 ha autorizzato il Consiglio di amministrazione a disporre delle azioni proprie rivenienti dall'incorporazione

di Raggio di luna s.p.a.. Al fine di poter cogliere opportunità di mercato e di accrescere le possibilità di utilizzo di dette azioni il Consiglio di amministrazione propone di modificare parzialmente detta deliberazione, in modo da ricomprendere espressamente che, in uno o più momenti, gli atti di disposizione relativi a dette azioni possano avvenire oltre che sul mercato e "ai blocchi" anche "fuori mercato" e che le stesse azioni possano essere utilizzate anche per la regolazione di partite commerciali e finanziarie e di debiti di qualunque natura, o che possano essere poste a garanzia, anche mediante apposizione di diritti reali su di esse, o annullate, pure sempre nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, anche in tema di abusi di mercato, nei termini puntualmente indicati alle pagine 17 e seguenti della Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di amministrazione.

In ragione di quanto sopra, il presidente sottopone alla approvazione dell'assemblea la seguente proposta:

"L'assemblea ordinaria di Bastogi s.p.a., esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione e conformemente ad essa,

DELIBERA

di modificare la deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti in data 15 ottobre 2014 avente ad oggetto l'autorizzazione al Consiglio di amministrazione a disporre

delle azioni proprie rivenienti dalla fusione per incorporazione di Raggio di luna s.p.a. in Bastogi s.p.a. in modo che sia espressamente ricompresa mercato la possibilità di disporre delle azioni proprie anche "fuori mercato" e che le stesse azioni possano essere utilizzate anche per la regolazione di partite commerciali e finanziarie e di debiti di qualunque natura, o che possano essere poste a garanzia, anche mediante apposizione di diritti reali su di esse o annullate e ricorda che le modifiche testuali proposte dal Consiglio di amministrazione sono puntualmente indicate nella Relazione illustrativa.

Il presidente chiede al rappresentante designato di comunicare l'esito delle votazioni sulla proposta del Consiglio di amministrazione.

La deliberazione proposta risulta approvata all'unanimità con 91.735.677 voti a favore.

PARTE STRAORDINARIA

Terminata la trattazione degli argomenti di cui alla parte ordinaria all'ordine del giorno, il presidente constata che non sono mutate le presenze in assemblea rispetto alla parte ordinaria e che pertanto anche l'assemblea riunita in sede straordinaria può validamente discutere e deliberare sull'unico argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria che prevede: **"1. Modifiche statutarie di adeguamento alle norme in materia di equilibrio di genere. A) Proposta di modifica degli**

artt. 21 e 39 e soppressione dell'art.40 dello Statuto sociale."

Il presidente ricorda che la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, con l'art. 1, commi 302 e 303 ha modificato rispettivamente il comma 1-ter dell'art. 147-ter e il comma 1-bis dell'art. 148 del Testo Unico della Finanza, norme finalizzate a garantire l'equilibrio di genere nella composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale nelle società quotate su mercati regolamentati.

In ragione di tale modifica normativa la società è chiamata ad adeguare il proprio statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto di modificare l'art. 21 dello statuto relativo alla composizione e alla nomina del Consiglio di amministrazione, sostituendo l'attuale previsione di "un terzo" dei consiglieri, rispetto al totale dei membri del Consiglio, da riservare al genere meno rappresentato, con un rinvio alle disposizioni vigenti. Precisa inoltre che l'analoga previsione statutaria relativa alla composizione del collegio sindacale non necessita di modifica in quanto la formulazione statutaria già prevede una indicazione generica di rinvio alla normativa vigente. In relazione alla proposta di modifica dell'articolo 39 dello statuto il presidente ricorda che la disposizione fa riferimento ad una situazione transitoria prevista dalla precedente normativa in tema di equilibrio di genere ed è ad oggi del tutto superata. Si

propone pertanto di sostituire il contenuto dell'art. 39 con quello dell'art. 40, sopprimendo lo stesso art. 40, divenuto conseguentemente del tutto superfluo. Tutto è puntualmente indicato nella relazione illustrativa redatta dal consiglio di amministrazione alle pagine 21 e seguenti.

Viene proposto il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea di "BASTOGI S.P.A.", esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione

DELIBERA

1. di modificare il quarto comma dell'articolo 21 dello statuto sociale come segue:

"Art. 21

- omissis -

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

- omissis -

Invariato il resto dell'articolo."

2. di modificare l'articolo 39 dello statuto sociale come segue:

"Art. 39. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge.";

3. di abrogare l'articolo 40 dello statuto."

Il presidente chiede al rappresentante designato di comunicare

l'esito delle votazioni sulla proposta del Consiglio di amministrazione.

La deliberazione proposta risulta approvata all'unanimità.

Infine l'assemblea dà mandato al proprio presidente per accettare ed introdurre nelle assunte deliberazioni tutte le modificazioni, le soppressioni e le aggiunte che venissero richieste in sede di iscrizione delle deliberazioni medesime nel Registro delle Imprese.

Il Presidente dichiara, quindi, ai fini dell'art. 2436 C.C., che lo statuto aggiornato della società, dopo le odierne deliberazioni, è quello di cui al testo qui allegato **sotto "B"**.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 11.20 (undici e minuti venti).

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, che ho letto al comparente, il quale lo approva e con me lo sottoscrive in segno di conferma, omessa la lettura degli allegati per volontà del comparente medesimo.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato a mano su otto fogli per ventotto intere facciate e per parte della ventinovesima fin qui.

F.to Marco Roberto Cabassi

F.to ALFONSO COLOMBO, Notaio

ALLEGATO "A" AL N. 174.783/33.030 DI REPERTORIO

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

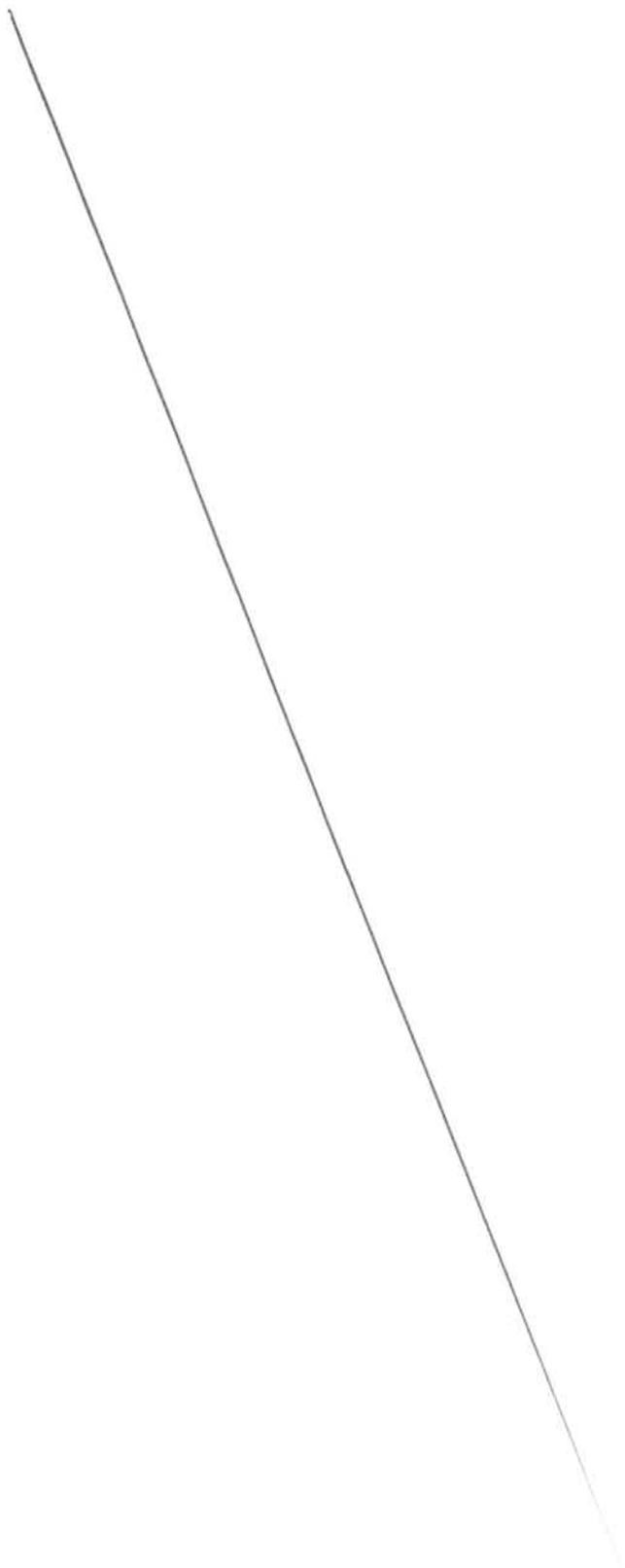
Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES IN PERSONA DI ANDREA DI RENZO			0	0
1	D		CABASSI MARCO ROBERTO	25.248.034	25.248.034
2	D		CABASSI MARIA GABRIELLA	19.078.679	19.078.679
3	D		CABASSI MATTEO GIUSEPPE	28.257.600	28.257.600
4	D		CABASSI MARIA CHIARA IMMACOLATA	19.144.759	19.144.759
			Totale azioni	91.729.072	91.729.072
				74,206748%	74,206748
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDEL. 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ANDREA DI RENZO			0	0
1	D		ISHARES VII PLC	6.605	6.605
			Totale azioni	6.605	6.605
				0,005343%	0,005343
			Totale azioni in proprio	0	0
			Totale azioni in delega	91.735.677	91.735.677
			Totale azioni in rappresentanza legale	0	0
			TOTALE AZIONI	91.735.677	91.735.677
				74,212092%	74,212092%
			Totale azionisti in proprio	0	0
			Totale azionisti in delega	5	5
			Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0
			TOTALE AZIONISTI	5	5
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1	1

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

F.to Marco Roberto Cabassi

F.to ALFONSO COLOMBO, Notaio



**ALLEGATO "B" AL N. 174.783/33.030 DI REPERTORIO
S T A T U T O**

TITOLO PRIMO

DENOMINAZIONE, SCOPO, SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

Art. 1 - La Società costituita con atto 18 settembre 1862 rogito Turvano sotto il nome “Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali” ha la denominazione di **“BASTOGI SPA”**.

La Società ha per oggetto:

- a) l’assunzione di partecipazioni, la loro gestione ed eventuale dismissione, il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario, comprensivo della concessione di finanziamenti a favore delle società facenti parte del medesimo gruppo societario al quale la società appartiene, il tutto nei confronti esclusivamente delle medesime e quindi non nei confronti del pubblico;
- b) l’esercizio di attività di progettazione e costruzione, in proprio e per conto di terzi, di opere e impianti di qualsiasi tipo e destinazione nei settori dell’industria, dell’edilizia, del commercio, dell’agricoltura e delle infrastrutture in genere;
- c) l’esercizio di attività di compravendita, di permuta, di locazione, purché non finanziaria, di amministrazione di immobili, rustici ed urbani di proprietà sociale;
- d) l’esercizio di attività industriale in particolare nel settore dell’edilizia, della chimica, della meccanica e metallurgia, dell’elettromeccanica e dell’elettronica;
- e) l’esercizio di attività di trasporto marittimo e terrestre di persone o cose.

Le attività di cui ai punti precedenti potranno essere svolte nel modo più ampio sia in Italia che all’estero.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali industriali e immobiliari che siano ritenute necessarie e utili per il conseguimento dell’oggetto sociale; la società può inoltre compiere operazioni finanziarie e mobiliari nonché prestare garanzie reali o personali, anche nell’interesse di terzi, purché strumentali alla realizzazione dell’oggetto sociale e non nei confronti del pubblico.

Quanto sopra, in ogni caso, con esclusione delle seguenti attività: le attività professionali riservate, le attività finanziarie riservate per legge a particolari categorie di soggetti e l’esercizio nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione di cambi ai sensi dell’art. 106 del D. LGS 1.9.93 n. 385.

La Società potrà inoltre ottenere finanziamenti, con obbligo di rimborso, presso i soci in ottemperanza alle decisioni del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio ai sensi dell’art. 11 D LGS 1.9.93 n. 385 e successive modifiche.

Art. 2 - La Società ha sede legale in Milano.

La sede legale della Società può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune ovvero in altri comuni ricompresi nel territorio della Provincia di Milano con semplice delibera del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che, invece, il trasferimento della sede in altri comuni italiani ovvero all'estero deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria.

La Società, con semplice delibera del Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di istituire, modificare e chiudere sedi secondarie, filiali, uffici, agenzie e rappresentanze in Italia ed anche all'estero.

Art. 3 - Il domicilio dei Soci per quel che concerne i loro rapporti con la Società, è, a tutti gli effetti, quello risultante dal libro dei Soci.

Art. 4 - La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100.

TITOLO II

CAPITALE – OBBLIGAZIONI – AZIONI

Art. 5 - Il capitale sociale è di euro 12.300.000,00 (dodicimilionitrecentomila/00) diviso in numero 17.787.594 (diciassettemilionisettecentoottantasettemilacinquecentonovantaquattro) azioni ordinarie.

Art. 6 - Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, che, a tal fine, potrà anche conferire al Consiglio di Amministrazione apposita delega ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ.

Fermo quanto previsto dalla legge, i versamenti sulle azioni emesse a seguito di aumenti di capitale saranno richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e nei modi che reputerà convenienti. Sui ritardati pagamenti decorre, di pieno diritto, l'interesse di mora pari al tasso legale maggiorato di 2 punti percentuali, salvo che il Consiglio di Amministrazione non abbia stabilito, entro il 15 dicembre dell'anno precedente, un diverso tasso, sempre entro i limiti massimi precisati. Restano ferme le conseguenze di legge a carico del Socio che non esegue il pagamento delle somme dovute e la responsabilità dei cedenti e dei giranti le azioni non liberate.

Nel caso in cui la deliberazione di aumento di capitale lo preveda, i conferimenti possono avere ad oggetto anche beni diversi dal denaro e dai crediti, nel rispetto delle previsioni di legge.

Il diritto di recesso, ivi compresi i termini e le modalità di esercizio dello stesso, i criteri

di determinazione del valore delle azioni del socio receduto e il relativo procedimento di liquidazione, sono regolati dagli artt. 2437 e ss. cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili.

Art. 7 - La Società potrà emettere - in conformità alle previsioni degli artt. 2410 e ss. cod. civ. e delle altre disposizioni di legge applicabili - obbligazioni nominative o al portatore, anche del tipo convertibile in azioni o con warrant, nonché altri strumenti finanziari, comunque denominati, che condizionano i tempi e l'entità del rimborso del capitale all'andamento economico della Società.

L'emissione di obbligazioni e/o degli altri strumenti finanziari menzionati al comma precedente, laddove non siano convertibili, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle formalità previste dal secondo comma dell'art. 2410 cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili.

L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'Assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto di cambio, il periodo e le modalità di conversione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2420-bis cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili. L'Assemblea può delegare al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari per l'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant, secondo quanto previsto dall'art. 2420-ter cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili.

Art. 8 - La Società può acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti leggi.

Art. 9 - Le azioni ordinarie sono nominative e liberamente trasferibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

L'Assemblea può deliberare la creazione e l'emissione di categorie di azioni fornite di diritti diversi rispetto a quelli spettanti alle azioni ordinarie (ivi comprese quelle prive del diritto di voto o con diritto di voto limitato), determinandone le caratteristiche ed i diritti, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2346 e segg. cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili. In tale ambito le azioni di risparmio, di cui venisse deliberata l'emissione, hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea può anche deliberare l'emissione di azioni e strumenti finanziari a favore dei dipendenti della Società e di società controllate in conformità alle previsioni dell'art. 2349 cod. civ. e delle altre disposizioni di legge applicabili.

Art. 10 - Le azioni sono indivisibili.

Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari debbono essere esercitati da un rappresentante comune da essi nominato ai sensi di legge. Laddove il rappresentante comune non sia stato nominato, le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dalla Società a uno dei comproprietari sono efficaci nei confronti di tutti.

Art. 11 - L'intestazione dell'azione costituisce, per se sola, per l'intestatario adesione allo Statuto della Società.

TITOLO III ASSEMBLEA

Art. 12 - L'Assemblea è ordinaria o straordinaria e viene convocata secondo le disposizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale. In tali ultime ipotesi gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio; nomina e revoca gli amministratori; nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente nel rispetto delle norme di cui al successivo art. 33; conferisce e revoca l'incarico al soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti; determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti; delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori e dei sindaci; approva e modifica il regolamento dei lavori assembleari; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie stabilite dalla legge.

Art. 13 - Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge nonché le previsioni dell'art. 2366, comma 4, c.c., l'Assemblea viene convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente le informazioni di cui all'articolo 125-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e alle altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili, da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente. L'avviso di convocazione può contenere, oltre a quello della seconda convocazione, anche l'indicazione della data ed ora dell'Assemblea straordinaria di terza convocazione. Il Consiglio di Amministrazione

può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che sia l'Assemblea ordinaria che l'Assemblea straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione.

La convocazione dell'Assemblea su richiesta dei soci è regolata dall'art. 2367 cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 3, o dell'articolo 104, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le domande devono essere presentate per iscritto. Delle integrazioni all'ordine del giorno così presentate è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quella di cui all'articolo 125-ter, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Art. 14 - Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalle disposizioni di legge.

Possono intervenire in assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali, nei termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. In tal caso, i soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Art. 15 - Ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto eventualmente previsto in

relazione a specifiche categorie di azioni.

Art. 16 - Le Assemblee ordinarie e straordinarie - tanto in unica, quanto in prima, seconda o in terza convocazione - sono validamente costituite e deliberano con le presenze e le maggioranze previste dalla legge.

Art. 17 - L'Assemblea si tiene presso la sede della Società, od in altra località italiana stabilita dal Consiglio di Amministrazione e indicata nell'avviso di convocazione.

Art. 18 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci ai sensi del successivo art. 32. In assenza anche di questi ultimi, l'Assemblea, a maggioranza dei presenti, elegge il Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea - che, salvo il caso in cui il verbale sia redatto da un notaio, è assistito da un segretario, eletto anch'esso a maggioranza dei presenti - esercita i poteri previsti dall'art. 2371 cod. civ. e assicura l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria in conformità al Regolamento dell'Assemblea.

Art. 19- Il verbale d'Assemblea è redatto secondo quanto previsto dalla legge.

Art. 20 - Le copie del verbale di Assemblea, certificate conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o da chi ne fa le veci, e dal Segretario del Consiglio stesso, fanno prova delle deliberazioni prese dalla medesima e delle dichiarazioni dei Soci.

Il verbale dell'Assemblea ed un rendiconto sintetico delle votazioni sono messi a disposizione sul sito Internet della Società nei termini e con le modalità previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

TITOLO IV

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Art. 21 - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti da 3 a 7, eletti dall'Assemblea previa determinazione del loro numero. Almeno un membro del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra i generi maschile e femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Gli Amministratori durano in carica, secondo le determinazioni dell'Assemblea, per uno o più esercizi, per un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soggetti cui spetta il diritto di voto nelle quali devono essere indicati non più di sette candidati elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soggetti cui spetta il diritto di voto che, da soli od insieme ad altri soggetti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o la diversa misura definita dalla Consob, con proprio regolamento.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ogni soggetto cui spetta il diritto di voto potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima o in unica convocazione, ovvero nel diverso termine minimo eventualmente previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente.

All'atto del deposito esse dovranno essere corredate dai curricula professionali dei candidati e dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla normativa di legge o regolamentare, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento per i membri del Consiglio di Amministrazione. Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

I Soci che sono assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. o che appartengono al medesimo gruppo in quanto assoggettati alla attività di direzione e

coordinamento da parte del medesimo soggetto ovvero i Soci che partecipano ad un patto parasociale, ai sensi dell'art. 122 del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, avente ad oggetto azioni Bastogi, possono presentare o concorrere a presentare soltanto una lista per la nomina degli Amministratori.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni che precedono sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'amministratore riservato alla lista di minoranza di cui al successivo punto b) e fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto delle applicabili disposizione di legge e regolamentari pro tempore vigenti;

b) fra le restanti liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, risulta eletto Amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente;

c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il primo candidato della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Inoltre, sempre ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste di minoranza che siano state votate da parte di Soci collegati ai Soci di riferimento, ai sensi della normativa legislativa e regolamentare vigente, qualora il voto dei Soci collegati ai Soci di riferimento sia stato determinante per l'elezione degli Amministratori.

Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non sia assicurato nella composizione del Consiglio di Amministrazione il rispetto delle applicabili disposizione di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, si procederà come segue: il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto nella medesima lista secondo l'ordine progressivo. Si darà luogo a tale procedura di sostituzione fino a che non sia assicurata una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle applicabili

disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge senza vincolo di lista.

Al candidato indicato per primo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora sia stata presentata una sola lista, da tale lista verranno tratti tutti gli Amministratori elencati in ordine progressivo, fino alla concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione, fatta comunque salva l'eventuale applicazione del procedimento di sostituzione sopra previsto al fine di garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora venga presentata una sola lista e questa non contenga il nominativo di un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, da tale lista sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'ultimo. L'ultimo Amministratore, il quale deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, viene eletto dall'Assemblea con le maggioranze di legge senza vincolo di lista.

Con le stesse modalità del paragrafo che precede si procederà all'elezione dell'Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza anche nel caso in cui, pur in presenza di liste di minoranza, dalle stesse non sia stato possibile eleggere tale amministratore o perché non indicato oppure perché la lista non ha conseguito la necessaria percentuale di voti.

Qualora non venga presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea con la maggioranza di legge senza vincolo di lista, fermo restando il rispetto, tra l'altro, delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi; l'Assemblea provvede ad eleggere in seno ad esso il Presidente. Inoltre, qualora, per qualsiasi ragione, non fosse comunque possibile nominare, avvalendosi del procedimento di lista ivi disciplinato, uno o più Amministratori necessari a raggiungere il numero complessivo indicato dall'Assemblea, quest'ultima delibera la nomina degli Amministratori necessari per raggiungere il predetto numero complessivo, con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista, fermo restando il rispetto, tra l'altro, delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Art. 22 - Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per dimissioni o per altre cause, uno o più membri senza che venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio provvederà alla sostituzione per cooptazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 2386 c.c. garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne comunicazione immediata al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica. In tale ipotesi, così come nel caso in cui venga comunque meno l'Amministratore indipendente, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi del precedente comma.

Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, venga a cessare la metà o più della metà degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione. In tal caso, deve essere convocata d'urgenza l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

Art. 23 - Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti un Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea.

Il Consiglio può eleggere uno o più Vice Presidenti e, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2381 cod. civ., nominare uno o più Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione può anche nominare nel proprio seno un Comitato Esecutivo determinandone, nei limiti consentiti dalla legge, le attribuzioni nonché le modalità di funzionamento.

Elegge altresì un Segretario che può essere scelto anche fuori dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali, direttori e procuratori ad negotia per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri, anche di rappresentanza, nonché gli emolumenti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tra soggetti in possesso di diploma di laurea in discipline economiche o giuridiche e di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa, e/o finanziaria e/o del controllo di gestione o in settori analoghi. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce al Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari, adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni

attribuitegli ai sensi di legge, determinandone altresì la remunerazione.

Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Art. 24 - Fermi i poteri riservati dalla legge agli organi di controllo, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, ogni qualvolta lo ritenga necessario od opportuno, ovvero quando almeno due Consiglieri - fra i quali almeno un Amministratore Delegato, se nominato - ne facciano richiesta scritta al Presidente, motivandola con l'indicazione delle ragioni che la determinano.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente e/o uno degli Amministratori Delegati appositamente designato, riferisce al Collegio Sindacale sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle società controllate, ivi comprese le operazioni con parti correlate o in potenziale conflitto di interessi, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili. La comunicazione viene ordinariamente effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale; peraltro, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, potrà essere effettuata anche per iscritto con nota del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato al Collegio Sindacale in persona del suo Presidente.

Con la medesima periodicità gli Amministratori Delegati e/o il Comitato Esecutivo, ove nominati, provvedono a fornire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale analogha informativa in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Ciascun consigliere provvede ad informare gli altri componenti dell'organo amministrativo ed i sindaci in ordine ad ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, conformandosi a quanto prescritto dall'art. 2391 cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili.

Art. 25 - Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di regola presso la sede legale della Società. Il Consiglio di Amministrazione può altresì riunirsi in qualunque altro luogo, in Italia o all'estero.

Le riunioni possono anche essere tenute in audio videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere o visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si

considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione.

Art. 26 - L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri ed ai Sindaci Effettivi con un preavviso di almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione a mezzo di lettera raccomandata, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica.

Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 24 ore, con qualunque mezzo idoneo.

Art. 27 - Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, esclusi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri ed i Sindaci effettivi in carica.

Art. 28 - Le deliberazioni del Consiglio debbono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente, o da chi ha presieduto la riunione, e dal Segretario.

Le copie certificate conformi dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dal Segretario, fanno prova delle deliberazioni prese dal Consiglio.

Art. 29 - Il Consiglio è munito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia per legge o per Statuto riservato all'Assemblea, e quindi fra l'altro:

a) convoca l'Assemblea ordinaria dei Soci e presenta ad essa il bilancio annuale, accompagnato dalla relazione; convoca altresì, quando del caso, l'Assemblea straordinaria; formula le proposte in ordine alle quali l'Assemblea ordinaria e straordinaria è chiamata a decidere;

b) manda ad esecuzione le deliberazioni dell'Assemblea;

c) delibera su tutte le operazioni sociali previste dall'art. 1 del presente Statuto e su tutte quelle altre che, comunque non previste, servono anche indirettamente a compiere le operazioni ivi indicate, compreso il rilascio di fidejussioni, e/o garanzie, nell'interesse delle aziende alle quali la Società partecipa.

Il Consiglio di Amministrazione, fermo quanto previsto al precedente art. 2, è altresì competente ad assumere le deliberazioni di cui al secondo comma dell'art. 2365 cod. civ.

Il Presidente ha il potere di promuovere qualsiasi azione giudiziaria, anche senza bisogno

di previa deliberazione del Consiglio, in qualunque grado di giurisdizione e anche per giudizi arbitrali, di revocazione e di cassazione nonchè di promuovere azioni e ricorsi davanti a tutte le giurisdizioni amministrative, nonchè ancora di intervenire e resistere nei casi di azioni e ricorsi che interessino la Società, compresi la presentazione di denunce e querele e l'esercizio dell'azione civile nei giudizi penali. Egli può assumere, d'intesa con l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati, se nominati, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza.

Art. 30 - Ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, spetta un compenso annuale determinato dall'Assemblea in conformità all'art. 2389 cod. civ.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità allo Statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

Art. 31 - La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente, con facoltà di nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti ed avvocati investiti degli occorrenti poteri in ogni sede e grado di giurisdizione.

Il potere di rappresentanza spetta pure al o ai Vice Presidenti e al o agli Amministratori Delegati, se nominati, nell'ambito dei poteri loro conferiti.

Art. 32 - In caso di assenza o impedimento del Presidente ne assume i poteri a tutti gli effetti il Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di nomina di più Vice Presidenti, il più anziano di età. Quando tutti i Vice Presidenti sono assenti od impediti, i poteri del Presidente sono deferiti all'Amministratore Delegato, se nominato, ovvero, in caso di più Amministratori Delegati, al più anziano di età e, in ulteriore subordine, agli altri Consiglieri secondo l'ordine stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO V

ORGANI DI CONTROLLO

Art. 33 - L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi; vengono altresì nominati due Sindaci supplenti. I Sindaci sono rieleggibili. Nella composizione del Collegio Sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra i generi maschile e femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Le attribuzioni e i doveri del Collegio Sindacale, le regole di funzionamento dello stesso

e le relative responsabilità sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Possono essere nominati Sindaci coloro che possiedono i requisiti di onorabilità e di professionalità stabiliti dalla normativa vigente in materia.

In particolare per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e le materie inerenti il settore dei servizi, anche finanziari, il diritto societario, l'economia aziendale, la scienza delle finanze, la statistica, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale.

Non possono essere nominati Sindaci e se nominati decadono dall'incarico, coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e coloro che a causa degli incarichi ricoperti presso altre società eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soggetti cui spetta il diritto di voto nelle quali devono essere indicati non più di cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, e comunque almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo ed uno a quella di sindaco supplente.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ogni soggetto cui spetta il diritto di voto può presentare, o concorrere alla presentazione, di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste dei candidati devono essere presentate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei membri del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima o unica convocazione ovvero nel diverso termine minimo eventualmente previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente.

Hanno diritto a presentare le liste i soggetti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri soggetti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno (i) il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero (ii) la

diversa misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui quest'ultima misura risulti inferiore alla quota percentuale prevista sub (i). Ove una sola lista abbia superato tale limite, da essa saranno tratti tutti i Sindaci effettivi e supplenti nell'ordine precisato dalle rispettive sezioni della medesima.

La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. I Soci, diversi da quelli che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, dovranno altresì presentare e/o recapitare presso la sede della Società una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come previsti dalla normativa legislativa e regolamentare di riferimento, con i Soci che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi i curricula professionali dei candidati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e degli altri requisiti soggettivi prescritti dalla legge, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

I Soci che sono assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ. o che appartengono al medesimo gruppo in quanto assoggettati alla attività di direzione e coordinamento da parte del medesimo soggetto ovvero i Soci che partecipano ad un patto parasociale, ai sensi dell'art. 122 del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, avente ad oggetto azioni Bastogi, possono presentare o concorrere a presentare soltanto una lista per la nomina dei Sindaci.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, sono tratti due sindaci effettivi ed un supplente, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi;
- b) fra le restanti liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti

dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un Sindaco effettivo – cui spetta la Presidenza del Collegio Sindacale - ed un Sindaco supplente. In caso di parità di voto si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista tutti i Sindaci effettivi e supplenti saranno tratti da tale lista nel rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme alla disciplina delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, si provvederà alla sostituzione del candidato a Sindaco effettivo del genere più rappresentato, eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista, con il candidato successivo tratto dalla medesima lista, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati sono elencati, ed appartenente al genere meno rappresentato.

Ai fini del riparto dei Sindaci da eleggere, non si terrà conto delle liste di minoranza che siano state votate da parte di Soci collegati ai Soci di riferimento, qualora il voto dei Soci collegati ai Soci di riferimento, ai sensi della normativa legislativa e regolamentare vigente, sia stato determinante per l'elezione del Sindaco.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco, subentra il primo dei supplenti appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato, assicurando – per quanto possibile – l'equilibrio tra i generi.

L'Assemblea provvede alla nomina dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 cod. civ. nel modo seguente e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione dei Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del Sindaco o dei Sindaci, con l'eventuale indicazione del Presidente del Collegio (per il caso in cui non siano state presentate liste di minoranza), avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista;
- qualora invece occorra sostituire il Sindaco effettivo e Presidente del Collegio designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà con voto a maggioranza relativa, scegliendo tra gli eventuali ulteriori candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, che abbiano confermato, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione, la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza e al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e degli altri requisiti

soggettivi prescritti per la carica, sotto la propria responsabilità.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi, l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge senza vincolo di lista nel rispetto, tra l'altro, delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Ai Sindaci compete, oltre alla retribuzione annua deliberata dall'Assemblea ordinaria, anche il rimborso di ogni onere o spesa sostenuta per l'adempimento delle loro funzioni.

I poteri ed i doveri del Collegio Sindacale, le regole di funzionamento dello stesso e le relative responsabilità sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Le riunioni del Collegio possono anche essere tenute in audio videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere o visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio.

Art. 34 - La revisione legale dei conti della Società è esercitata da un soggetto scelto dall'assemblea nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2409-bis e ss. cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili.

Il Collegio Sindacale e il soggetto cui è demandata l'attività di revisione legale dei conti si scambiano tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.

L'attività svolta dal soggetto cui è affidata la revisione legale dei conti risulta da apposito libro tenuto presso la sede della Società.

TITOLO VI

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Art. 35 - La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, alle previsioni del presente Statuto e alle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società.

La Società ha facoltà di avvalersi delle deroghe previste dagli artt. 11, comma 5, e 13, comma 6, del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, che – nei casi di urgenza, eventualmente collegata anche a situazioni di crisi aziendale – prevedono la possibilità di non applicare le procedure adottate dalla Società alle operazioni con parti correlate, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

TITOLO VII

BILANCIO - RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

Art. 36 - L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Per la redazione del bilancio, per il suo deposito e per le relazioni degli organi di controllo si applicano le disposizioni di legge.

Art. 37 - Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previo l'accantonamento alla riserva legale ai sensi di legge, sono distribuiti come da deliberazione assembleare.

TITOLOVIII

LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Art. 38 - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità ed i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 39 - Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge.

F.to Marco Roberto Cabassi

F.to ALFONSO COLOMBO, Notaio

Certifico io sottoscritto, dott. **ALFONSO COLOMBO**, Notaio con sede in Milano iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale, in acronimo "CAD") e art. 68-ter L. 16-2-1913 n. 89.

In carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Milano li 4 giugno 2021.